

EL 7

RELAZIONE VARIANTE

COMUNE DI VENAROTTA

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO



OGGETTO: Lavori di messa in sicurezza mediante puntellamento di edificio lesionato dal sisma in frazione Capodipiano.

ELABORATO 1: Relazione tecnica illustrativa di Variante

COMMITTENTE: Comune di Venarotta.

PROGETTISTA: Arch. Norberto Santori.

DATA: 20 aprile 2018

SAITEC COMPANY SRL

Via dei Gorghi n° 40
63100 ASCOLI PICENO

CF. e P. IVA n° 1140600444



NORBERTO SANTORI
ARCHITETTO

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA MEDIANE SMONTAGGIO DEL TETTO E
DEMOLIZIONE DI MURATURA PORTANTE DI EDIFICIO LESIONATO DAL SISMA
IN FRAZIONE CAPODIPIANO DI VENAROTTA (AP) – PROGETTO DI VARIANTE**

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto Arch. Norberto Santori, nato a Comunanza (AP) il 06/06/1964 e residente ad Ascoli Piceno in Via delle Begonie n. 134/D (C.F. SNT NBR 64H06 C935D), con Studio in Ascoli Piceno in Via delle Begonie n. 134/D ed iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Ascoli Piceno al n. 365, ed iscritto in qualità di progettista e redattore della presente relazione e dei documenti tecnici di seguito elencati, di cui la stessa fa parte:

- elaborato n. 1 – Relazione Tecnica di variante
- elaborato n. 2 – Computo Metrico di variante
- elaborato n. 3 – Tavola di inquadramento dell'area di cantiere

in forza dell'incarico professionale conferitogli dal Comune di Venarotta con apposita nota comunale n. 2800 del 31/03/2017 per il progetto esecutivo di messa in sicurezza e già appaltato

PREMESSO CHE

- che per effetto del sisma del 30/10/2016 e per le eccezionali nevicate invernali le condizioni strutturali dell'edificio oggetto dell'intervento di messa in sicurezza si sono particolarmente aggravate;
- che è indispensabile procedere con urgenza alla messa in sicurezza dell'immobile, al fine di salvaguardare l'integrità degli edifici ad esso contigui e soprattutto l'incolumità pubblica dei residenti nella frazione che utilizzano le strade adiacenti ed il piazzale antistante l'immobile stesso;
- che è stato effettuato un apposito sopralluogo da tecnici GTS in data 24/12/2016 per accertare l'entità dei danni causati dai recenti terremoti ed individuare eventuali provvedimenti da adottare;
- che gli stessi tecnici GTS hanno rilasciato l'apposita scheda di valutazione, segnalando la necessità ed urgenza di mettere in sicurezza il fabbricato ed indicando sommariamente gli interventi da eseguire;
- che per le particolari condizioni di contorno che interessano l'utilizzo dell'area dove devono svolgersi i lavori di che trattasi, non è possibile dare seguito alle indicazioni fornite tecnici GTS né realizzare i lavori previsti nel progetto di messa in sicurezza già appaltato;

PRESO ATTO

- di quanto previsto dal D. L. 11/11/2016 n. 205 e dal D. L. 09/02/2017 n. 8;
- di quanto disposto dalle varie Ordinanze emesse dal Commissario di Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24/08/2016;
- della mancata disponibilità dei proprietari del terreno antistante l'edificio oggetto dell'intervento a posizionare il basamento in calcestruzzo armato su cui impostare l'impalcatura di sostegno al tetto, che ha determinato la modifica dei lavori da eseguire;
- dell'intervenuto deterioramento della muratura portante che sostiene il tetto, a causa delle eccezionali nevicate avvenute nei mesi invernali;

SENTITO

- in proposito l'Ufficio Tecnico comunale competente per le valutazioni del caso;

TUTTO QUANTO SOPRA CONSIDERATO

Tenendo conto:

- che la copertura dell'edificio in questione, qualora crollasse per cedimento della facciata anteriore di sostegno, comprometterebbe la stabilità della parete di appoggio sull'altro lato di estensione del tetto dove sono incassate le travi di sostegno, parete che risulta essere muro portante esterno dell'immobile contiguo attualmente abitato ed in buone condizioni;
- che deve comunque procedersi alla demolizione della muratura di facciata già deteriorata alla prima scossa di terremoto del 24/08/2016 che, insieme alla restante struttura muraria, è stata ulteriormente danneggiata dai successivi eventi sismici e dalle eccezionali nevicate;
- che è necessario eliminare le condizioni di pericolo per gli abitanti del luogo che circolano intorno all'edificio in questione, determinate dal possibile crollo delle murature lesionate;
- che deve essere garantita l'attuale protezione dalle intemperie che il tetto esistente assicura sulla sottostante cantina di proprietà privata attualmente utilizzata, ad evitare infiltrazioni di acqua nel solaio realizzato in travi e tavolame di legno;
- che, dopo aver demolito completamente la parete di facciata su cui appoggiano le travi del tetto recentemente ristrutturato, il materiale che lo costituisce deve essere accantonato e messo a disposizione del proprietario per eventuale riutilizzo e ricostruzione;

il sottoscritto ritiene che è necessario ed urgente provvedere alla demolizione della parete di sostegno del tetto, ulteriormente deteriorata anche a causa delle eccezionali nevicate avvenute nei mesi invernali, che presenta nuovi vistosi cedimenti strutturali che ne compromettono la stabilità.

Al riguardo, non essendo possibile realizzare il basamento in c. a. su cui appoggiare l'impalcatura in tubi metallici a sostegno delle travi del tetto sul lato esterno da demolire, come previsto nel progetto esecutivo di messa in sicurezza a suo tempo appaltato, si prevede di smontare l'intera copertura esistente, accantonandola sul posto, e di eseguire i lavori di demolizione necessari, come previsti nell'attuale progetto di variante di cui la presente relazione fa parte.

Lo smontaggio delle travi, dell'orditura secondaria e del superiore manto di coppi avverrà tramite una gru di apposite dimensioni che lavorerà contemporaneamente ad una piattaforma semovente, in modo da permettere agli operai di operare sui componenti del tetto e di calarli a terra.

L'intervento sarà eseguito con le modalità più opportune per non danneggiare gli incastri delle travi sul muro portante dell'edificio contiguo su cui il tetto da demolire è ancorato, strutturalmente condiviso con l'edificio oggetto dell'intervento di che trattasi.

Tutta l'orditura di legno ed i coppi di copertura sovrastanti, una volta asportati, saranno provvisoriamente accantonati nel piazzale antistante l'edificio da demolire per consentire l'intervento di demolizione della muratura deteriorata.

Al termine dei lavori il predetto materiale sarà definitivamente posizionato sul solaio di copertura della cantina, opportunamente accatastato e coperto da ondulato sorretto da struttura lignea, in modo da essere protetto dalle intemperie e reso disponibile al proprietario dell'edificio demolito.

NORBERTO SANTORI
ARCHITETTO

I mezzi d'opera impiegati per lo smontaggio del tetto saranno posizionati come indicato nell'elaborato grafico di disposizione del cantiere.

Pertanto il sottoscritto ritiene necessario un intervento avente le seguenti modalità e sequenze:

1. montare la struttura metallica a sostegno del solaio della cantina come previsto nel progetto già appaltato, per il rinforzo necessario sia a sopportare il carico di eventuale materiale demolito che possa cadere su di esso, sia a sostenere il peso determinato dalle componenti del tetto che, una volta smontato, saranno definitivamente depositate su detto solaio;
2. posizionare la gru di movimentazione dei materiali e la piattaforma semovente nelle aree indicate dall'elaborato grafico di inquadramento dell'area del cantiere;
3. provvedere allo smontaggio del manto di coppi di copertura del tetto e dell'orditura secondaria, accatastando il tutto provvisoriamente nell'area verde antistante l'edificio a debita distanza in modo da non interferire con le operazioni di demolizione della struttura muraria, per poi accantonarli definitivamente sul solaio della cantina;
4. provvedere al taglio delle travi di legno che costituiscono l'orditura del tetto, in modo da non danneggiare il muro portante dell'edificio contiguo su cui esse sono ancorate, accatastandole provvisoriamente nell'area verde antistante l'edificio a debita distanza in modo da non interferire con le operazioni di demolizione della struttura muraria;
5. demolire i divisori ed il pavimento esistente al piano primo e, per tratti successivi, la residua muratura portante, allontanando man mano il materiale di risulta sull'antistante spazio verde, come da progetto già appaltato;
6. demolire parzialmente il muro perpendicolare alla facciata oggetto di demolizione e ad essa contiguo, residuo di una antica chiesa crollata da anni e già in avanzata fase di collasso strutturale, per evitare che possa rappresentare pericolo per la pubblica incolumità dei passanti che utilizzano il piazzale verde e/o la stradina aderente sull'altro lato di tale manufatto, come da progetto già appaltato;
7. "incamiciare" con struttura in legno la parte restante del muro di cui sopra già a rischio crollo, come indicato nel progetto già appaltato;
8. accantonare debitamente il materiali di risulta delle demolizioni per consentirne lo smaltimento a termine di legge, come da progetto già appaltato.

Nel computo metrico di variante è calcolato il costo delle nuove lavorazioni e dei mezzi d'opera impiegati per la demolizione, non previsti in precedenza, come pure il materiale necessario per lo stoccaggio definitivo del tetto da smontare ed accantonare.

Sono state altresì eliminate quelle fasi di lavorazione ed i materiali necessari per la realizzazione della struttura metallica di sostegno del tetto, in precedenza previsti nel progetto già appaltato ed attualmente non previste per i motivi sopra esposti.

Per una migliore descrizione dei lavori si rimanda agli elaborati di progetto ed al computo metrico estimativo allegati.

Ascoli Piceno, li 20/04/2018

SAITEC COMPANY SRL
Via dei Gorgi n° 40
63100 ASCOLI PICENO
C.F. e P. IVA 01140600444



Arch. Norberto Santori

